

PAESI TUOI



Periodico di cultura e informazione dell'Amministrazione Comunale di Camugnano N. 4 / 2008 - OTTOBRE / NOVEMBRE
Direttore responsabile Tiziana Monari - Iscrizione al Tribunale di Bologna del 01/03/2008 - Autorizzazione DCB/BO/ISI/262/2004

R. Provveditorato agli studi di *Polignano*

Circoscrizione Scolastica di *Polignano* Circolo didattico di *Polignano*

SCUOLE ELEMENTARI

ANNO SCOLASTICO 1936 - 1937

GIORNALE DELLA CLASSE

Scuola *Maria* Classe *II* posto in *Polignano*

Insegnante Sig. *Giuseppe Antonini*

Il *22* Maggio 1937 diploma a *Polignano*

Strada dell'Insegnanti (1) *Polignano*

I - Notizie statistiche

CLASSI	SUOI ALUNNI					SUI GIORNI DI SCUOLA													
	Da 1 a 10	Da 11 a 20	Da 21 a 30	Da 31 a 40	Da 41 a 50	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	Settimane	
2 ^a	6	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
4 ^a	4	4	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
5 ^a	4	4	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Amma	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Alunni	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO *Giuseppe Antonini*

L'INSEGNANTE *Giuseppe Antonini*

La prima lezione si fece il giorno *2* *Settembre* *1936*

L'ultima il giorno *30* *Giugno* *1937*

La scuola fu chiusa straordinariamente dal *19* *Ottobre* al *24* *Ottobre* per la raccolta delle castagne.

UN CIBO, UN'EPOCA

“Giornale della classe” di una frazione del Comune nell'anno scolastico 1936/37. Siamo in una classe mista (II°, IV°e V°) di 45 alunni, dei quali 12 ripetenti, dove si decide di effettuare una chiusura straordinaria di un'intera settimana, dal 19 al 24 Ottobre 1936, per un motivo che oggi stupirebbe. Cosa si poteva fare in Ottobre, in montagna, oltre settanta anni fa?

Si faceva quello che ha descritto in maniera vera e ricca di dettagli la nostra Angiolina; ovvero si andava a fare provvista di quel cibo che rappresentava l'unico baluardo alla fame: la castagna. E per quanto riguarda la scuola? Sembra che i tempi siano ritornati davvero duri!

Tiziana Monari

LA RACCOLTA DELLE CASTAGNE

Era il periodo della guerra 1940 - 45. Tempi duri per tutti, fatti di sacrifici, di dolori, di fame e di paure. La mia famiglia era composta da sette persone - i miei genitori, la nonna materna e quattro figlie: la secondogenita ero io. Le risorse del mio piccolo paese (Stagno) erano poche, il terreno lavorativo era misero, non rendeva abbastanza per il sostentamento delle famiglie che ogni anno speravano in un abbondante raccolto di castagne: era l'unica cosa genuina che ci rimaneva. Dal Comune avevamo avuto una tessera annonaria: per ogni persona avevamo diritto a sette chili di miscela una volta al mese. La miscela era una mistura di farinacei di colore grigiastro, dentro c'era di tutto all'infuori del grano: il pane non lievitava, non cuoceva, era pesante come un mattone e faceva un odore cattivo!

Torno alla raccolta delle castagne. Mio babbo conosceva due fratelli che abitavano ai Lavaccioni: siccome possedevano dei castagneti giù a Chiapporato, quella volta chiese loro se potevano darli a noi per la raccolta delle castagne "a mezzo" (era il modo di dire di allora : metà al padrone, metà al raccoglitore). Furono contenti e dissero subito di sì, conoscendo l'onestà di mio padre!

Noi possedevamo alcuni appezzamenti di piante di castagni ma non sufficienti per il fabbisogno della nostra famiglia. Perciò nel mese di Settembre ci mettemmo all'opera: andammo a pulire sotto le piante, poi a rastrellare gli sterpi e a preparare la legna per il seccatoio che era attiguo alla vecchia casa che possedevano i due fratelli Guidoni (ora non esiste più).

I primi giorni di Ottobre, tutti i giorni, partenza per Chiapporato al mattino presto, circa alle ore sei. Il viaggio aveva la durata di un'ora ed era ancora notte al nostro arrivo nel

